

Leonardo Da Vinci. Disegnare il futuro

Torino, Musei Reali, 16 aprile – 14 luglio 2019

Mostra a cura di

Enrica Pagella, Francesco Paolo Di Teodoro, Paola Salvi

In collaborazione con

Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Città di Torino

Le ragioni di una mostra

Leonardo nasce in un piccolo borgo non lontano da Firenze il 15 aprile 1452 e si spegne in Francia, nel castello di Cloux, vicino ad Amboise, il 2 maggio 1519. La mostra che i Musei Reali dedicano a Leonardo nel cinquecentenario della morte ha come nucleo portante i tredici disegni autografi che si conservano alla Biblioteca Reale di Torino insieme al famoso *Codice sul volo degli uccelli*.

I disegni furono acquistati da Carlo Alberto di Savoia-Carignano nel 1840, mentre il *Codice* fu donato al re Umberto I di Savoia dall'erudito Teodoro Sabachnikoff nel 1893. Si tratta di un nucleo eterogeneo che documenta l'attività di Leonardo dalla giovinezza alla piena maturità, all'incirca dal 1480 al 1515. Alcuni disegni sono legati a opere celebri del maestro - la *Battaglia d'Anghiari*, i monumenti Sforza e Trivulzio, la *Vergine delle Rocce* - altri rappresentano un *unicum* come l'*Autoritratto* di Leonardo. Il *Codice del volo*, datato tra il 1505 e il 1506, oltre a indagare il tema del volo degli uccelli, testimonia in maniera organica il percorso di Leonardo per la realizzazione della macchina volante e documenta gli interessi in materia di meccanica, idraulica, architettura e disegno di figura.

La mostra consente al visitatore di entrare nel mondo di Leonardo utilizzando sette specifiche chiavi di lettura. L'ordinamento non segue una sequenza cronologica o biografica, ma si articola intorno al filo delle opere per scandagliarne il senso all'interno dell'immensa produzione grafica dell'artista, sia per il metodo - l'osservazione dal vero, la catalogazione dei fenomeni, l'analisi delle cause e degli effetti - sia per l'ampiezza dello sguardo, che abbraccia la complessità della realtà naturale. Anatomia, meccanica, idraulica, botanica, zoologia, ottica, fisiognomica, geologia: non c'è campo di sviluppo delle discipline scientifiche che non possa rintracciare uno spunto nelle infinite domande a cui Leonardo ha cercato di dare risposta.

Il percorso

La mostra si apre con la sezione **Antichi modelli**, dedicata al confronto con l'eredità classica, banco di prova per tutti gli artisti del Rinascimento. Con il disegno dei *Carri muniti di falci*, un esempio tra i più spettacolari delle molteplici visualizzazioni

di strumenti bellici dell'antichità, Leonardo affronta il tema della macchina da guerra; con *Ercole e il leone Nemeo* entra in scena il motivo della figura eroica, dove l'immagine si ricollega al progetto di una statua per la piazza della Signoria a Firenze. Con il superbo *Volto virile di profilo coronato di alloro*, Leonardo si cimenta con il tema della "Testa all'eroica", un altro soggetto di derivazione classica.

La sezione **Corpi, strutture, funzioni** inizia con la pagina spettacolare dei *Nudi per la Battaglia di Anghiari* e altri studi di figura riconducibile ad opere specifiche di Leonardo: i monumenti equestri dedicati a Francesco Sforza e Gian Giacomo Trivulzio. Accanto, sono riuniti i fogli dedicati allo studio di figura, delle proporzioni, dell'anatomia, dei corpi in movimento, del rapporto dell'uomo con il cavallo, del cavallo come soggetto artistico ma anche oggetto di comparazione anatomica con il corpo umano. Tutti questi temi sono posti a confronto con esempi di soggetto analogo di Antonio del Pollaiuolo, Botticelli, Michelangelo e Raffaello, opere provenienti da musei di Firenze, Parigi, Haarlem e Oxford. Nel disegno con *Studi di proporzioni del volto e dell'occhio*, Leonardo indaga i rapporti di misura delle varie parti del volto, collegandole mediante un commento scritto alla struttura ossea sottostante. Il piccolo disegno dedicato all'occhio richiama l'importanza che Leonardo assegna alla vista, che in numerose occasioni definisce "il miglior senso", per il suo valore come strumento conoscitivo (*Codice Atlantico*) e per le sue connessioni con il cervello.

Nella terza sezione, **Disegnare, poetare**, di carattere intimistico, si indaga il rapporto tra disegno e scrittura. Uno schizzo, abbinato a un breve componimento poetico che allude al destino degli amanti accecati dalla passione, è esposto accanto a due celebri rime di Michelangelo, a un sonetto di Raffaello e allo straordinario *Codice Trivulziano*, con la nota terzina satirica attribuita a Bramante.

Al centro del percorso, la quarta sezione, intitolata **Autoritratto** è interamente dedicata all'*Autoritratto* di Leonardo, una delle icone più celebri della storia dell'arte italiana. In questo volto assorto, incorniciato dai lunghi capelli e dalla barba fluente, con la fronte solcata di rughe, la piega austera delle labbra e l'ombra profonda degli occhi, generazioni di conoscitori e di storici dell'arte hanno riconosciuto l'immagine dell'artista da vecchio, forse ispirata a quella di un saggio o di un filosofo antico. In questa sorprendente sezione, *L'Autoritratto*, tema più che mai attuale, dialoga con opere d'arte contemporanea realizzate da Luigi Ontani, Salvo e Alberto Savinio.

Il percorso prosegue con la sezione **Volti tra realtà e ideale**, dedicata al tema dei moti dell'animo, di cui Leonardo è stato maestro indiscusso, e si incentra sul *Busto di giovane donna visto di tre quarti*, da riferirsi a una prima idea per l'angelo della *Vergine delle rocce*, e sullo *Studio di testa virile in tre posizioni*. Seguendo i precetti di Leon Battista Alberti, Leonardo esplora la diversità dei caratteri fisionomici e la loro mutevolezza espressiva a seconda della posa, dell'incidenza della luce e degli stati emotivi. Sono presenti disegni e dipinti di artisti a lui coevi, tra cui Verrocchio, Raffaello e il leonardesco Giovanni Antonio Boltraffio.

La penultima tappa del percorso è interamente dedicata al **Codice sul volo degli uccelli**, che ha origine da un piccolo quaderno con sette disegni tracciati a pietra rossa, di vario soggetto: una gamba, un ramoscello, due foglie, due fiori e una testa di tre quarti. Niente più che un taccuino per schizzi dal vero e per piccoli studi. Nella primavera del 1506, quando è a Firenze, Leonardo decide di reimpiegare il quadernetto per trascrivere i suoi appunti sul volo, con osservazioni e descrizioni finissime sul comportamento nell'aria di varie specie di uccelli, fino alle annotazioni tecniche per la macchina volante a propulsione umana. L'uccello e l'aliante, la macchina della natura e quella dell'uomo, si identificano e si sovrappongono; le curiosità del naturalista si intrecciano a quelle dell'ingegnere, e dal racconto del volo ascensionale ad ala battente si arriva ai disegni analitici che raffigurano le nervature portanti dell'ala artificiale.

La settima e ultima sezione affronta un tema inedito: **Leonardo e il Piemonte**. Imperniata attorno al foglio 563r del *Codice Atlantico* dedicato al "Navilio di Invrea facto dal fiume della Doira" e alle annotazioni sul variare del colore del cielo durante un'ascesa al Monte Rosa (Codice Leicester, c. 4r), la sezione, oltre che del corso del Po, permette di conoscere le località piemontesi ricordate da Leonardo, quali Saluzzo e Alessandria. Una spettacolare ricostruzione del Monte Rosa e una mappa storica con una veduta a volo d'uccello lungo il corso del naviglio di Ivrea consente al visitatore di immedesimarsi con le parole di Leonardo. La contestualizzazione del tema è supportata dal confronto con la *Geographia* di Tolomeo, il *De re aedificatoria* di Leon Battista Alberti e il trattato d'architettura di Francesco di Giorgio Martini, conservato in Biblioteca Reale (Codice Torinese Saluzziano 148).

Leonardo. Tecnica e Territorio Castello del Valentino 16 aprile – 14 luglio 2019

Con il biglietto della mostra *Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro*, accesso alla mostra *Leonardo. Tecnica e territorio* nelle sale dell'appartamento meridionale del Castello del Valentino, anche in un giorno diverso da quello di emissione del biglietto della mostra ai Musei Reali Torino, ma rigorosamente su prenotazione e previa esibizione del biglietto all'ingresso.

Prenotazione all'e-mail: leonardo2019.valentino@polito.it

Ingressi: dal lunedì al venerdì, orario 10 -17 (ultimo ingresso ore 17)

- gruppi: 25 persone

- lingua: italiano, inglese

Lezioni guidate: due ingressi martedì, orario 15 e 16;
un ingresso sabato, orario 10.30

Durata: 1 ora

Leonardo da Vinci. L'uomo universale

Ciclo di conferenze

3 maggio - 18 giugno 2019

ore 17, Sala dei Mappamondi, Via Accademia delle Scienze 6, Torino

Calendario degli incontri

Venerdì 3 maggio

Disegnare l'anatomia, tra scienza e arte. Un omaggio a Leonardo

Giacomo Giacobini

Mercoledì 8 maggio

La religione di Leonardo

Massimo Firpo

Venerdì 17 maggio

Leonardo e il cromatismo: uno sperimentatore per il futuro

Adriano Zecchina

Venerdì 24 maggio

Leonardo e Machiavelli. Tecnologia e arte della guerra

Pier Paolo Portinaro

Lunedì 27 maggio

Le macchine di Leonardo e il fascino del volo

Giancarlo Genta

Lunedì 3 giugno

Leonardo scrittore

Carlo Ossola

Giovedì 13 giugno

Scienza ed esperienza: il modello leonardesco

Enrico Pasini

Martedì 18 giugno

Leonardo matematico

Alberto Conte

www.accademiadellescienze.it

PIONIERI

Esploratori dell'ignoto da Leonardo ai giorni nostri

Il public programme della mostra è curato dall'Università di Torino
in collaborazione con Thales Alenia Space

Una **rassegna interdisciplinare** ispirata all'universalità di Leonardo per unire il passato al presente: la mostra si fa **spazio inedito** di incontro tra il mondo della ricerca e il pubblico con gli speakers' corner e un progetto di citizen science.

SPEAKERS' CORNER

Più di **60 appuntamenti** per creare momenti di dialogo tra l'eredità artistica e scientifica di Leonardo, i ricercatori dell'Università di Torino e di Thales Alenia Space e i visitatori della mostra.

L'esplorazione dell'ignoto, guidata dall'ingegno, la fantasia, le aspirazioni e l'ardore leonardeschi, rivive nei "pionieri" della ricerca universitaria e industriale di oggi: dalle **neuroscienze** all'**astrofisica**, dalla **linguistica** alle **scienze della Terra**, dalla **fisica dei materiali** all'**antropologia culturale**.

I protagonisti della ricerca animeranno uno spazio inedito di condivisione con il pubblico all'interno della mostra.

Dal 7 maggio al 18 giugno
tutti i martedì e giovedì
dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

Tutti gli appuntamenti su unito.it/leonardo
Scarica il programma completo

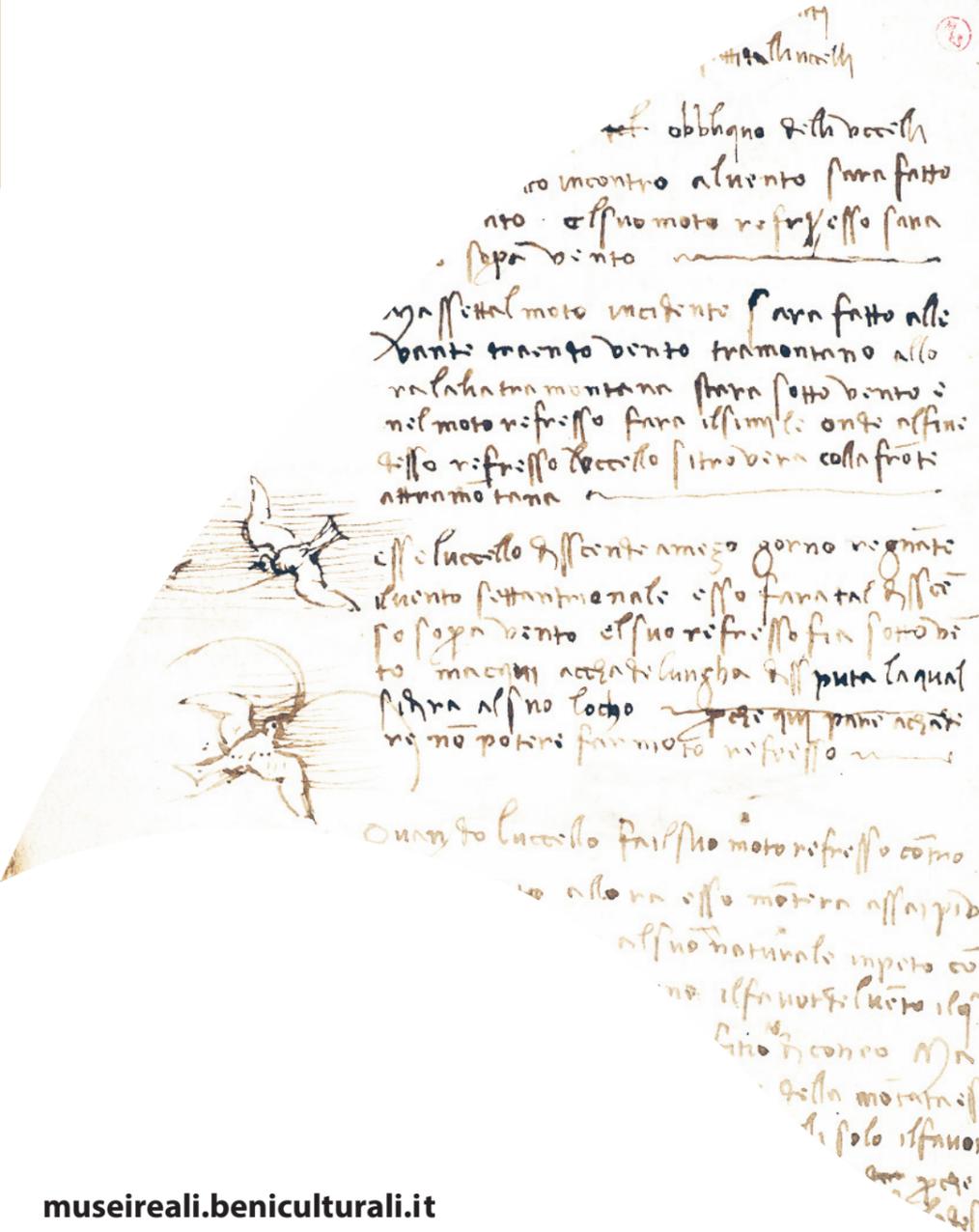
CITIZEN SCIENCE

Mettiti in gioco!
Partecipa alla ricerca di UniTo

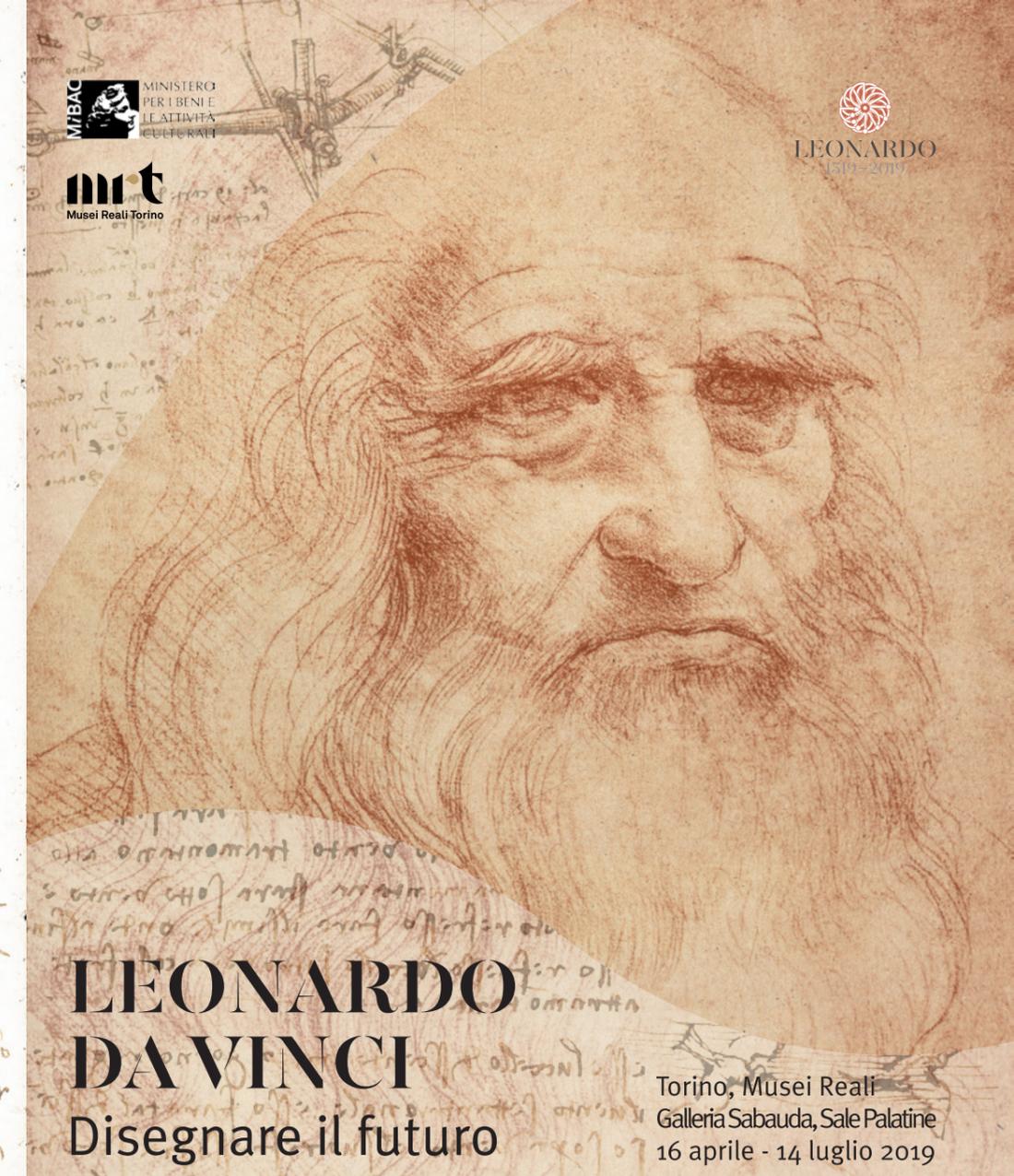
L'Università di Torino invita i visitatori della mostra a partecipare a un esperimento di citizen science: attraverso un **exhibit interattivo** il pubblico potrà confrontare le proprie proporzioni fisiche con quelle ideali dell'Uomo di Vitruvio disegnate da Leonardo.

Un progetto di ricerca sulla **variabilità nel tempo delle misure antropometriche**, i cui dati confluiranno in una raccolta più ampia, utile a studiare come l'adattamento all'ambiente e altri fattori determinano un cambiamento dei nostri corpi.

Dal 7 maggio al 14 luglio
tutti i giorni di apertura
della mostra



museireali.beniculturali.it



LEONARDO DA VINCI

Disegnare il futuro

Torino, Musei Reali
Galleria Sabauda, Sale Palatine
16 aprile - 14 luglio 2019

